



# Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale SQNBA

**I**n Italia, le premesse legislative per lo sviluppo di uno schema di certificazione nazionale per il benessere animale sono state istituite con l'articolo 224-bis della Legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha introdotto il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA).

Si tratta di uno schema di produzione che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali con l'obiettivo di favorire un recupero di competitività della fase allevatoriale, migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e promuovere la trasparenza nei confronti dei consumatori. Il Sistema Qualità Nazionale per il Benessere Animale rappresenta dunque una norma unica di riferimento per la certificazione volontaria del benessere animale, in grado di mettere ordine in una materia che in questi anni ha generato disorientamento nel consumatore. Ad oggi infatti si trovano nel mercato certificazioni basate su protocolli diversi che non permettono al consumatore di capire i requisiti oggetto di certificazione e le garanzie offerte.

L'adesione al Sistema è volontaria e vi possono accedere tutti gli Operatori della filiera che si impegnano a rispettare i relativi requisiti e si sottopongono ai controlli previsti dal Sistema. In particolare per gli operatori del settore primario sono previsti dei pre-requisiti basati su alcuni punteggi ottenuti da Classyfarm.

Classyfarm è un sistema integrato inserito nel portale nazionale della veterinaria ([www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it)), e consente la rilevazione, la raccolta e l'elaborazione dei dati riferiti alle sei aree afferenti alla salute e al benessere animale (biosicurezza, benessere animale, consumo di farmaci, lesioni rilevate al macello, alimentazione animale, parametri sanitari e produttivi).



di **SILVIA TRAMONTIN**  
Consigliere FNOVI

La piattaforma nasce come strumento per la categorizzazione del rischio degli allevamenti secondo regole uniformi. Infatti elabora i dati raccolti dall'autorità competente durante lo svolgimento dei controlli ufficiali, quelli messi a disposizione da sistemi già in uso, quelli dell'autocontrollo resi disponibili dall'operatore, su base volontaria, ed inseriti a sistema dal veterinario aziendale (rif. DM salute 7 dicembre 2017). Attraverso coefficienti scientificamente validati, i dati vengono convertiti in un indicatore numerico che misura il livello di rischio dell'allevamento.

Classyfarm interviene nel SQNBA agendo sul c.d. "semaforo di accesso" al sistema. Infatti solo se l'allevamento risulta valutato senza non conformità legislative, supera il punteggio minimo previsto per il benessere e per la biosicurezza e la valutazione del rischio presenta tutti gli item almeno migliorabili, è consentito fare domanda di adesione al SQNBA (semaforo verde).

Pertanto gli operatori del settore primario superati i pre-requisiti, possono presentare, come singola azienda identificata dal codice in BDN, apposita istanza ad un Organismo di Certificazione accreditato a condizione che:

- siano identificati ai sensi della specifica normativa dell'Unione Europea e nazionale vigente;
- aderiscano al sistema di categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l'elaborazione delle informazioni inerenti all'attività di autocontrollo e l'attività di sorveglianza;
- soddisfano, laddove previsti, i prerequisiti d'accesso allo schema di certificazione per la specie animale, l'orientamento produttivo e il metodo di allevamento di interesse.

Gli Operatori della filiera possono aderire al SQNBA come singole aziende o in gruppo, a condizione che:

- siano riconosciuti ai sensi della specifica normativa dell'Unione Europea e nazionale vigente;
- adottino il sistema della catena di custodia per il SQNBA nel rispetto dei requisiti e delle procedure definite in materia di certificazione SQNBA.

L'Organismo di Certificazione che intende operare nell'ambito del SQNBA deve essere accreditato in conformità alla norma UNI CEI EN ISO IEC 17065 secondo lo schema di certificazione SQNBA, per la specie animale e l'orientamento produttivo di interesse ed essere iscritto in un elenco tenuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale.

L'accreditamento viene rilasciato, nel rispetto del reg. 765/2008, da ACCREDIA, ente unico di accreditamento nazionale. L'attestazione da parte dell'ente di accreditamento, che agisce quale garante super partes della competenza, indipendenza e imparzialità degli organismi di certificazione, tutela i consumatori ed aumenta la fi-

ducia nei certificati emessi. Il certificato rilasciato all'operatore avrà la massima credibilità perché basato su elementi acquisiti in modo ufficiale ed in autocontrollo, e successivamente valutato secondo le regole internazionali della certificazione accreditata.

Lo schema di certificazione del benessere animale risponde come richiesto dalle norme per l'accreditamento, a regole e requisiti, dove per regole si intendono le metodologie utilizzate per valutare la conformità (ad es. tipologia, frequenza e numerosità dei controlli), mentre i requisiti si riferiscono alle caratteristiche oggetto di certificazione. Ad oggi sono stati definiti i requisiti per il settore suinicolo, in particolare per il suino all'ingrasso allevato all'aperto e al coperto. Tali documenti sono attualmente oggetto di consultazione delle parti interessate. Seguiranno altre specie animali e fasi di allevamento.

La certificazione rientrerà nella tipologia "regolamentata" in quanto il rispetto delle norme cogenti inserito nel sistema ClassyFarm, sarà la base per il raggiungimento dei requisiti volontari previsti dal SQNBA.

La valutazione degli operatori viene svolta dagli Organismi di Certificazione attraverso verifiche documentali e in situ. Nella produzione primaria dovrà essere incaricato un Valutatore con laurea in Medicina Veterinaria; per la verifica della catena di custodia lungo la filiera potrà essere incaricato un Valutatore con una laurea diversa ma attinente al settore oggetto di verifica.

La valutazione deve includere l'idoneità alle prescrizioni del SQNBA delle procedure di gestione dell'azienda e/o dello stabilimento, l'efficacia del sistema di autocontrollo, la gestione dell'identificazione e della tracciabilità di animali e prodotti, nonché le registrazioni a supporto dell'intero processo. È previsto che in Classyfarm sia presente un'area dedicata all'inserimento degli elementi rilevati durante l'iter di certificazione.

Accertata l'assenza di non conformità critiche, l'Organismo di Certificazione potrà rilasciare un certificato che attesta l'inserimento del soggetto nel sistema di certificazione SQNBA. Gli operatori attraverso la certificazione rilasciata dagli organismi accreditati, potranno comunicare il valore aggiunto dei loro sistemi allevatoriali e dei prodotti ottenuti da questi allevamenti. Il certificato oltre a riportare i dati identificativi, compreso il codice BDN, esplicherà il campo di applicazione della certificazione. Per il settore primario saranno specificati la specie animale allevata, l'orientamento produttivo, il metodo di allevamento (es. allevamento al coperto o all'aperto), la fase di allevamento. Per gli Operatori del settore alimentare saranno riportati i riferimenti all'attività oggetto di certificazione, la specie animale, il processo di lavorazione.

La vigilanza sulla corretta applicazione del SQNBA, sulla commercializzazione ed etichettatura di animali e prodotti di origine animale, ferme restando le competenze in materia igienico-sanitaria e benessere animale del Ministero della salute e del Servizio Sanitario Nazionale, verrà svolta dal MIPAAF in collaborazione con le Regioni e le Province autonome.

Un aspetto fondamentale è che l'adesione al SQNBA costituisce titolo, per gli Operatori interessati, per l'accesso in via prioritaria ai contributi comunitari e nazionali che saranno messi a disposizione dalla Politica Agricola Comune e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In classyfarm convergono oltre ai dati provenienti dai sistemi informativi in uso (BDN, SANAN, ricetta elettronica, ecc.), anche gli esiti dei controlli ufficiali eseguiti dall'autorità competente a fronte di requisiti cogenti e i dati raccolti in autocontrollo dall'operatore e resi di-

sponibili attraverso il veterinario aziendale. Ovviamente i dati dell'autocontrollo non sono equiparabili ai risultati del controllo ufficiale, ma rappresentano uno strumento fondamentale per il rafforzamento dell'autovalutazione ai fini della categorizzazione del livello di rischio dell'allevamento. ClassyFarm è quindi in grado di fornire una fotografia costante dell'allevamento in termini di salute e benessere degli animali e di consumo di farmaci veterinari a condizione che i dati siano inseriti dalla figura che segue con continuità e quindi conosce dal punto di vista sanitario e produttivo l'allevamento, ovvero il vet aziendale che ha ricevuto un incarico ad hoc dell'operatore.

L'obiettivo primario di Classyfarm è promuovere e facilitare la condivisione volontaria dei dati raccolti in autocontrollo dagli Operatori con l'autorità competente per consentire una individuazione precoce dei rischi negli allevamenti, per la tutela della sanità e del benessere animale, ed in generale della salute pubblica nel settore della produzione primaria.

La condivisione consentirà una più efficace programmazione ed organizzazione dei controlli ufficiali, riducendone la frequenza dei controlli e gli oneri per gli operatori conformi.

Va chiarito che esiste una netta separazione tra i dati presenti in Classyfarm per la categorizzazione del rischio degli allevamenti e i dati da utilizzarsi per il percorso volontario di certificazione. Questi ultimi sono infatti inseriti durante la verifica del rispetto dei requisiti SQNBA, da parte dell'organismo di Certificazione, attraverso i suoi valutatori. Appare evidente che tale figura debba essere un veterinario che ha competenza in materia di sanità animale, ovvero benessere, biosicurezza e uso del farmaco.

